

Pirellone, con La Russa salgono a 10 i politici indagati

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



MILANO, 20 MARZO 2012-La maledizione del piano della presidenza del Pirellone colpisce ancora. Questa volta ad essere indagato l'assessore Romano La Russa. Ormai, la frequenza con cui stanno venendo a galla queste vicende, danno proprio l'impressione di essere davanti ad un vero e proprio caso. Infatti, salgono a dieci i politici della Regione Lombardia sotto inchiesta e serpeggiano i timori, in quanto "potrebbe toccare a chiunque".

Insieme a La Russa, indagati anche Marco Osnato, consigliere comunale del Pdl (genero di La Russa) e a Gianfranco Baldassarre, assessore pdl a San Donato. Per gl'inquirenti, La Russa avrebbe ricevuto contributi elettorali illegali per le Regionali del 2010 e le Provinciali di Vercelli del 2011 (Osnato per le Comunali del 2011) da Luca Giuseppe Reale Ruffino, esponente dell'Udc, transitato poi al Pdl che, con la sua Constructa, gestisce strutture condominiali per conto dell'Aler.

[MORE]

A caldo, Romano La Russa ha commentato, "Sono furioso. Quarant'anni che faccio politica e non ho mai avuto problemi. Questo poi... È evidente che il tutto si riduce al fatto di non aver scritto nell'apposita dichiarazione il modestissimo contributo elettorale come previsto e consentito dalla legge. Comunque. Se il mio gruppo me lo chiede, mi dimetto in un secondo. Formigoni non me lo ha chiesto, almeno per il momento". La Russa procede difendendosi, "Il mio committente ha tutte le registrazioni. Ruffino aveva fatto stampare manifesti che a noi non risultano. Se li sono fatti loro, è

una loro iniziativa. Giustizia con il timer? Non lo so, certo che alcune cose fanno pensare. Problemi giudiziari? Per adunata sediziosa. Di quelli ne ho avuti un'infinità. Mi dispiace per i miei elettori e i miei amici, quelli che un tempo chiamavamo i camerati. Ma sono pronto a chiarire tutto".

Al momento, Roberto Formigoni, continua a dirsi sereno, "L'avviso di garanzia non è una condanna". Lo stesso non può dirsi per gli altri gruppi politici, da cui parte la polemica. A tal riguardo, il capogruppo del Pd in Regione, Luca Gaffuri Pirellone, afferma "Per noi vale la presunzione di innocenza, ma il giudizio sui diciassette anni di governo Formigoni non cambia: occorre un rinnovamento profondo, che può avvenire solo restituendo la parola agli elettori". Questo procede sostenendo che, "Le dimissioni di Formigoni apparivano opportune già mesi fa. Oggi diventano l'unica strada per voltare pagina". Sulla stessa linea di pensiero Chiara Cremonesi di Sel, "La Russa non è un ex: Formigoni si dimetta".

L'Idv continua a chiedere le dimissioni di 41 consiglieri per sciogliere il Consiglio, "Noi tre ci siamo, ne mancano 38. Di fronte a questo deficit di legalità non c'è alternativa: Formigoni si deve dimettere. Si torni al voto", dice Stefano Zamponi. Per Gianmarco Quadrini, l'Udc, "Formigoni azzeri la giunta e riparta con un governo di salute pubblica". Più duro Giuseppe Valditara di Fli, "Siamo tornati al 1992".

Formigoni, sceglie di non replicare, sostenendo che "La Russa fa parte della giunta, ma non è implicato per atti che riguardano la sua attività di assessore". Conclude l'altro La Russa, Ignazio, "È una semplice irregolarità burocratica. Non c'è stata nessuna controparte, neanche un euro è passato di mano. Provo amarezza: dopo 40 anni c'è ancora il tentativo di mettere il nome La Russa accanto a una cosa che non mi piace. Per farlo hanno dovuto trovare un manifesto non registrato. Mi fa un po' sorridere".

(Fonte: Corriere della Sera)

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/pirellone-con-la-russa-salgono-a-10-i-politici-indagati/25834>